Scuola, sul dimensionamento litiga il Consiglio comunale. E’ rinvio. Le posizioni e la proposta

Si riunisce oggi, in seconda convocazione, il Consiglio comunale di Siracusa. All’esame c’è sempre la proposta sul dimensionamento scolastico su cui ieri maggioranza e opposizione si sono spaccate, determinando la caduta del numero legale ed il rinvio a questa sera.
Era stata avanzata una richiesta di sospensione dei lavori da Ferdinando Messina e Franco Zappalà, per consentire una valutazione di alcuni fatti nuovi che si erano determinati discutendo il documento sul dimensionamento scolastico prodotto dalla commissione competente. Prima, Paolo Romano aveva presentato una proposta diversa da quella posta in discussione (e che era stata appena letta in aula Giovanni Boscarino): iniziativa che aveva portato i consiglieri Ivan Scimonelli e Angelo Greco a chiedere uno slittamento della decisione, per consentire un nuovo approfondimento in commissione. La richiesta di sospensione dei lavori è stata bocciata e pertanto molti consiglieri di opposizione hanno annunciato l’abbandono dell’aula, decisione criticata da alcuni esponenti della maggioranza (Sergio Bonafede, Matteo Melfi, Conci Carbone, Sergio Imbrò e Luciano Aloschi).
“In presenza di tre diversi documenti, due dei quali calendarizzati all’ordine del giorno, parte del Consiglio ha responsabilmente chiesto la sospensione dei lavori per poter addivenire ad una scelta il più possibile unitaria e condivisa, anche in considerazione del cosiddetto decreto ministeriale Caivano, di prossima pubblicazione e delle misure adottate sul tema dall’Amministrazione regionale”, spiega Ferdinando Messina. “Il Consiglio Comunale ha però rifiutato

la proposta di sospensione – prosegue – rigettandola nel silenzio inquietante del vicesindaco e dell'assessore al ramo, i quali nulla hanno avuto da obiettare sulla decisione. Non ci resta che constatare il totale rifiuto al confronto di questa amministrazione e dei suoi consiglieri comunali". E per questa sera, Messina prevede "una presa di posizione della maggioranza i cui effetti, certamente devastanti sulla popolazione scolastica siracusana, non tarderanno a manifestarsi".

A lui risponde il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro (Mpa). "In aula è stato portato il documento approvato all'unanimità dalla Seconda Commissione. Tutti i dodici consiglieri che la compongono, in rappresentanza di maggioranza e opposizione, hanno condiviso il lavoro che è stato condotto nell'ultimo mese. Cambiare le carte in tavola, cercando l'iniziativa personale con cui inserire un documento diverso da quello già unanimamente condiviso in Commissione è mossa politica per un rinvio che non si poteva condividere", spiega a SiracusaOggi.it. "L'opposizione ha deciso di andare via e far cadere il numero legale. Una scelta che rispetto ma non condivido perchè rende necessaria una seconda seduta e nuovi costi per la collettività di cui non c'era bisogno. Alla fine, si ripartirà ancora dal documento proposto dalla Seconda Commissione", aggiunge.

La proposta della Seconda Commissione prevede la creazione di un nuovo istituto attraverso la "fusione" tra Martoglio e Verga; la richiesta di deroga per "il mantenimento del presidio scolastico autonomo" per l'istituto comprensivo Falcone-Borsellino di Cassibile così come per il Brancati di Belvedere; richiesta di deroga anche l'autonomia del comprensivo Chindemi. Qualora questa ipotesi non dovesse concretizzarsi, la Seconda Commissione consiliare propone l'accorpamento tra Chindemi e comprensivo Karol Wojtyla, "rispettando il principio della territorialità in quanto si unirebbe con la sede scolastica più vicina".

in foto, Alessandro di Mauro a sinistra; Ferdinando Messina a destra

---

Chiara, dolore e rabbia. Gli studenti universitari, “Più sicurezza sulla strada dove è morta”

Oltre 15mila firma raccolte online in poco più di 48 ore. Gli studenti universitari di Catania, dopo la tragica morte di Chiara Adorno, hanno lanciato una petizione sulla piattaforma Change.org (qui il link). “Chiara, studentessa della facoltà di Scienze Biologiche, è stata travolta e uccisa mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in viale Andrea Doria, quelle stesse strisce che noi, studenti della Cittadella Universitaria, attraversiamo ogni giorno per arrivare a lezione e tornare a casa”, scrive Matteo, promotore della petizione. “A Catania, e in generale in Italia, è tradizione agire dopo i disastri, e non prima, per prevenire. Qualche anno fa sono state realizzate delle strisce pedonali in quel punto, precisamente di fronte all’entrata della Cittadella Universitaria, per attraversare una strada a scorrimento che era già stata luogo di numerosi incidenti, ma qual è l’utilità se non c’è un semaforo pedonale? Chiunque abbia attraversato su quelle stesse strisce come faccio io ogni giorno sa bene che è un continuo slalom tra auto in corsa che non accennano a fermarsi e motorini che sorpassano quelle poche auto che si fermano, e questo pericolo si amplifica la sera, quando tutti gli studenti finiscono le lezioni. Mi appello a tutti gli studenti e agli ex-studenti

dell’Università di Catania, anche se hanno sede altrove, di firmare questa petizione per richiedere, anzi esigere, la realizzazione di un sovrapassaggio, o perlomeno di un semaforo pedonale, per tutelare tutti i ragazzi che rischiano la vita ogni giorno attraversando delle strisce pedonali mortali, gli stessi ragazzi che vengono elogiati dal comune di Catania che li definisce ‘il futuro’ ma che poi non li tutela in alcun modo e realizza opere scadenti e sbrigative. Pretendiamo un intervento immediato, e facciamo sì che questo disastro abbia almeno uno scopo”.

Un semaforo pedonale o un sovrapassaggio pedonale, come quel cavalcavia che – fino a poco tempo addietro – era presente in quel punto. Intanto, la vicenda approda anche in Consiglio comunale a Catania. “Una giovanissima vita spezzata, una famiglia distrutta, una tragedia dinanzi alla quale non possiamo rimanere silenti”. Lo ha detto il capogruppo Mpa, Orazio Grasso, nel suo intervento in aula ha voluto ricordare la morte della studentessa di Solarino, Chiara Adorno. All’amministrazione Trantino Russo ha chiesto risposte e spiegazioni, lamentando come ultime operazioni condotte lungo quella strada abbiano ridotto le condizioni di sicurezza per i pedoni.

“La circonvallazione – prosegue Grasso – senza esagerare si può definire ‘la strada della morte’. In questo senso non possiamo non chiedere risposte all’amministrazione. In primis capire perché non c’è più il cavalcavia che permetteva di attraversare la strada e soprattutto fare in modo di ripristinarlo. Ma non solo: è necessario aumentare i controlli e le postazioni con autovelox per indurre automobilisti e motociclisti a percorrere questa arteria, molto trafficata anche per la presenza di strutture ospedaliere, a velocità ridotta”.

A Solarino, intanto, sarà la Chiesa Madre ad ospitare il triste officio dell’ultimo saluto a Chiara. Per la definizione della data, si attende il via libera della Procura etnea. Intanto, aumentano le voci critiche verso la scelta dell’amministrazione solarinese che non proclamerà il lutto

cittadino nel giorno del funerale di Chiara.

Nominati i delegati nei quartieri di Siracusa: sono 10, uno per le contrade marine

Sono stati nominati i delegati del sindaco nei quartieri di Siracusa. Sono i tutto 10, uno in più rispetto al passato: il quartiere Neapolis, infatti, è stato sdoppiato poiché è stata individuata una competenza specifica per le contrade marine.
In otto hanno ricevuto questa mattina l'incarico, come da determine già pubblicate all'albo pretorio. I delegati di quartiere sono Alessandro D'Ignoti Parenti, 57 anni, per Akradina; Marcello Palminteri, 52 anni, per Cassibile; Mario Caricato, 37 anni, per Epipoli; Alessandro Maiolino, 31 anni, per Grottasanta; Giovanni Di Lorenzo, 49 anni, per Neapolis; Tatiana Gambarro, 47 anni, per le contrade marine di Neapolis; Raffaele Grienti, 39 anni, per Ortigia; Ivan Sacco, 37 anni, per Tiche. Completano l'elenco Saverio Musco, 42 anni, delegato per Santa Lucia, oggi assente; e Sebastiano Di Luciano, 69 anni, per Belvedere e che era già stato nominato lo scorso settembre.
Nell'augurare buon lavoro, il sindaco Italia ha evidenziato l'importanza dell'incarico perché «siete – ha detto – il front office per i nostri concittadini. Il vostro compito non è di segnalare i problemi di cui siete a conoscenza o che vi verranno rappresentati dalla gente, ma di proporre soluzioni all'Amministrazione o di risolverli direttamente visto che avete pieno titolo per relazionarvi con gli uffici. Vi invito

a fare squadra e a non lavorare per compartimenti stagni ma a scambiavi esperienze».

Dagli scavi per la nuova mensa della scuola Costanzo emerge necropoli, stop ai lavori

Stop tecnico ai lavori per la costruzione della nuova mensa a servizio dell'istituto comprensivo Costanzo di Siracusa. Intervento da 970mila euro, finanziato nell'ambito del Pnrr con la missione 4 Istruzione e Ricerca. Erano stati avviati i lavori di scavo che, secondo quanto si apprende, avrebbero portato alla luce resti archeologici, verosimilmente tracce di una necropoli greca che contraddistingue tutta l'area di Santa Panagia. Avviate le verifiche e la fase di studio, con il coinvolgimento degli archeologi della Soprintendenza di Siracusa. I saggi archeologici sono stati completati e adesso Palazzo Vermexio attende il parere della Soprintendenza che deve fornire il via libera necessario per la ripresa lavori. Lavori che potrebbero subire delle variazioni rispetto al progetto, qualora – ipotesi molto probabile – dagli uffici dei Beni Culturali dovessero richiedere particolari prescrizioni a tutela delle preesistenze rinvenute.
La preoccupazione del Comune di Siracusa è che passino settimane prima del nulla osta alla ripresa delle operazioni di costruzione della mensa scolastica. Timori legati soprattutto alla necessità di rendicontare entro fine anno l'avvio e la regolarità del cantiere, per non perdere il finanziamento del Pnrr.

foto archivio

Il polivalente di Priolo torna fruibile, “prossimo passo l’apertura al pubblico”

Dopo anni di chiusura, una importante struttura sportiva torna a disposizione della collettività priolese: il campo di basket del polivalente. “E’ da sempre una mia priorità, in qualità di primo cittadino, e di tutta l’amministrazione, riconsegnare gli impianti sportivi alla nostra comunità. Lo sport – dichiara il sindaco Pippo Gianni – svolge un ruolo centrale nella crescita dell’individuo e della società nel suo complesso. E’ per questo motivo che lavoriamo costantemente affinchè tutti gli impianti possano tornare ad essere a disposizione dei giovani; stiamo già lavorando alla realizzazione di nuove strutture all’avanguardia”.
L’impianto dedicato al basket è pienamente fruibile, dopo anni segnati di non semplici traversie e vandalizzazioni. “Oggi – sottolinea l’assessore allo Sport e Spettacolo Stefano Castrogiovanni – abbiamo raggiunto un importante risultato”. Adesso gli uffici comunali inseguono il completamento dell’opera con il prossimo nulla osta anche all’apertura della struttura al pubblico.

Spazi gratuiti per le maestranze che realizzano i carri allegorici del Carnevale di Avola

Il Consiglio comunale di avola ha deliberato l’introduzione di nuovi articoli al regolamento con cui si prevede la concessione gratuita ai maestri artigiani carristi di spazi comunali per la realizzazione dei carri. “Capannoni per i maestri del Carnevale”, spiega il sindaco Rossana Cannata. “Mentre gli altri ne hanno sempre e solo parlato, per anni, noi andiamo avanti e mostriamo i fatti. Un momento storico per la città, che vede la mia amministrazione valorizzare il nostro Carnevale e sostenere le maestranze nella realizzazione delle loro straordinarie opere”. L’aula ha approvato, inoltre, il nuovo regolamento che prevede l’istituzione del servizio di volontariato civico e del baratto amministrativo, con il fine di realizzare forme di collaborazione e di partecipazione con il comune. “I nostri artigiani carristi, con grande passione e sacrificio – conclude il sindaco Cannata – dimostrano ogni anno passione e impegno superando ogni aspettativa per rendere il Carnevale storico avolese un’esperienza che va necessariamente vissuta per immergersi completamente nella magia e nel divertimento. Noi abbiamo deciso di supportarli”.

La morte di Chiara, due

indagati per omicidio stradale. Disposta l’autopsia

La famiglia di Chiara è barricata in casa, annichilita dal dolore. “Non vivono più”, raccontano alcuni amici stretti. La mamma, Maria Antonietta, non ha più lacrime da piangere, così come papà Michele. La comunità locale si è idealmente stretta ai genitori della 18enne e monta la rabbia per una tragedia che si poteva evitare. Nel mirino, le scarse condizioni di sicurezza di quel tratto stradale, specie dopo la decisione di eliminare il cavalcavia pedonale che una volta consentiva un attraversamento in sicurezza. Una recente riqualificazione stradale ha poi eliminato il piccolo rialzamento su cui erano state dipinte le strisce pedonali. Istituito il limite di velocità di 30kmh in quel tratto, poco rispettato.
Sul fronte delle indagini, la Procura di Catania ha disposto l’autopsia per determinare nello specifico le cause del decesso di Chiara Adorno. Mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali, insieme al suo ragazzo, la giovane sarebbe stata centrata da uno scooter e poi sbalzata su di un’autovettura che sopraggiungeva. Questa la prima ricostruzione. Un doppio impatto, dall’esito tragico. Per la contestazione delle responsabilità penali, bisognerà comprendere la sequenza esatta degli eventi che hanno portato alla morte della giovane. La magistratura etnea si muove per omicidio stradale, sarebbero due gli iscritti nel registro degli indagati.
I mezzi – uno scooter Honda ed una Fiat Grande Punto – sono stati posti sotto sequestro. Migliorano le condizioni del fidanzato di Chiara, la cui testimonianza sarà molto importante per il prosieguo delle indagini.
Solo dopo l’esame autoptico la salma sarà consegnata alla famiglia, per la celebrazione del funerale. Sarà la Chiesa Madre di Solarino ad ospitare il triste officio. Non sarà proclamato il lutto cittadino, anticipa l’amministrazione

comunale.

Commissariata Confcommercio Siracusa, arriva Prampolini per mettere ordine e regole

Dopo un anno vissuto tra assemblee infuocate e scambi di accuse, arriva un commissario per Confcommercio Siracusa. Lo ha disposto il Consiglio nazionale, ratificando la delibera del presidente Sangalli. Per tutto il 2024 sarà la vicepresidente Donatella Prampolini a lavorare per mettere ordine all'interno dell'importante associazione di categoria siracusana.

Elio Piscitello, presidente sino ad aprile scorso e attualmente in prorogatio, raggiunto dalla nostra redazione, conferma la notizia. E parla di un fattore positivo. "Avevo già chiesto ed ottenuto un delegato nazionale per affiancarci nel percorso verso il rinnovo delle cariche elettive dell'associazione. Avevo indicato delle priorità chiare: trasparenza su atti e bilancio certificato anzitutto. Ma ritenevo necessario anche procedere al rinnovo dei sindacati interni prima delle nove elezioni".

Ma su questi punti si è acceso un confronto serrato che ha alimentato forti tensioni e scontri tra correnti di pensiero e associati. Chiusa l'attività ispettiva, il delegato ha ritenuto utile proporre un commissariamento. E il commissario nazionale per Confcommercio adesso c'è. Peraltro, una figura di spessore perchè si tratta di una dei vicepresidenti nazionali. Inevitabile, viste le insanabili fratture interne all'associazione.

Parte quindi una fase di riordino di tutta la struttura

amministrativa di Confcommercio Siracusa. Per Piscitello “una grande opportunità per rilanciare l’attività”. L’ex presidente è sicuro: “ne usciremo rafforzati e spero che sia compreso da tutte le anime di Confcommercio Siracusa. Abbiamo bisogno di rafforzarci in provincia e di iniziative ed attività che con il commissario saranno certamente avviate. Sfruttiamo bene questa occasione”.
Intanto, approvato l’ultimo bilancio dell’associazione, chiuso in pareggio. La situazione economia non appare preoccupante, ma come dimostra il commissariamento c’è forse un problema di regole e loro rispetto da interpretare e valutare.

Prodotti tipici e non solo, Ross Pelligra pronto ad investire nella “sua” Solarino

Ross Pelligra, imprenditore australiano con origini solarinesi, è pronto ad investire anche nella sua città d’origine. Lunedì verrà siglato a Solarino un protocollo d’intesa tra Pelligra Group Italia e l’amministrazione comunale, con l’obiettivo di realizzare nella cittadina siracusana attività imprenditoriali per la valorizzazione dei prodotti tipici o inserirsi negli altri filoni di attività del gruppo che fa capo a Ross Pelligra.
L’imprenditore non sarà fisicamente presente a Solarino, città da cui partì il nonno per l’Australia, ma sarà rappresentato da Giovanni Caniglia, ad della holding Pelligra Italia. Sarà lui a siglare l’intesa, alla presenza del sottosegretario agli affari esteri Giorgio Silli e del deputato Francesco Saverio

Romano. “Celebriamo l’importanza dei nostri emigrati in Australia ed il loro contributo che non hanno fatto mai mancare a favore del nostro territorio”, commenta il sindaco Peppe Germano che nei mesi scorsi aveva consegnato proprio a Ross Pelligra la cittadinanza onoraria.
L’imprenditore ha costruito in Australia un gruppo che è diventato leader mondiale nel settore dell’edilizia e dell’urbanistica, attivo anche in Cina, India, Filippine. In Italia è noto anche per aver rilevato il Catania calcio. Investimenti anche nel basket. E adesso l’avvio di un percorso che guarda alla città da cui partì il nonno ed in cui nacque il padre.

Prelievo multiorgano all’ospedale di Siracusa: donati fegato, reni e cornee

Terzo prelievo multiorgano eseguito nei giorni scorsi all’ospedale Umberto I di Siracusa. Il donatore, un uomo di 74 anni ricoverato nel reparto di Rianimazione, è deceduto per una encefalopatia postanossica associata ad una lesione cerebrovascolare acuta. La donazione è stata resa possibile grazie al SI espresso in vita dal paziente con il rinnovo della carta d’identità e dalla generosità dei familiari che, apprendendo la volontà del loro congiunto, hanno manifestato posizione favorevole nei confronti della donazione.
E’ stata attivata la Commissione per l’accertamento di morte cerebrale, la valutazione d’idoneità degli organi e – di concerto con il Centro Regionale Trapianti della Sicilia – sono stati prelevati fegato e reni dall’equipe chirurgica dell’Ismett di Palermo; le cornee sono state inviate alla

Fondazione Banca degli Occhi di Mestre.
“Questa ulteriore donazione – dice il commissario straordinario dell’ASP Salvatore Lucio Ficarra – è un esempio di buona sanità e di senso civico che dimostra la provincia di Siracusa. Dietro a questo gesto d’amore, per cui rivolgiamo sensi di gratitudine alla famiglia, dietro a ogni singola donazione, c’è la professionalità dei camici bianchi e l’organizzazione della struttura ospedaliera, capace di lavorare in team grazie all’integrazione di uomini e risorse, fatta di concretezza, tempestività, dedizione ed etica professionale”.
Coinvolte nel prelievo diverse equipe medico-chirurgiche: dalla Direzione Medica di Presidio al Laboratorio Analisi, passando per la Rianimazione diretta da Francesco Oliveri e ancora Neurologia, Anatomia Patologica, Centro Trasfusionale, Radiologia e Blocco Operatorio, sul personale del 118 e della Polizia che ha permesso la staffetta dal nosocomio aretuseo alla base dell’elisoccorso e a Palermo.
Il direttore dell’Unità di Anestesia e Rianimazione, Francesco Oliveri, sottolinea come il risultato sia stato raggiunto “con il lavoro di squadra del personale di Rianimazione e Sala Operatoria dell’Umberto I di Siracusa che ha dato seguito, insieme agli altri operatori sanitari coinvolti, alla volontà del donatore. La qualità delle cure prestate in Rianimazione, anche quando non conducono alla sopravvivenza del paziente, rappresenta il presupposto per usufruire di organi biologicamente ben funzionanti anche dopo il decesso del paziente e quindi trapiantabili”.
La coordinatrice Graziella Basso rinnova il messaggio di sensibilizzazione verso la cultura della donazione. “Rinnoviamo alla cittadinanza l’invito ad esprimere la propria volontà alla donazione attraverso le varie modalità che la legge italiana consente: al Comune firmando il modulo per la dichiarazione di volontà al rilascio o al rinnovo della carta d’identità; all’Aido (Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule); all’Azienda Sanitaria di riferimento, firmando il modulo per l’espressione di volontà;

Tesserino del CNT o Tesserino blu del Ministero della Salute, oppure una delle donor card distribuite dalle associazioni di settore. Inoltre è opportuno comunicare la propria decisione ai familiari”.